

BRESCIA E PROVINCIA

«Vorrei che anche l'impianto indoor portasse il nome di Gabre Gabric»

Lavori conclusi a Sanpolino, la sindaca Castelletti: «Brescia riferimento a livello nazionale»

INFRASTRUTTURE

FABIO TONESI

f.tonesi@giornaledibrescia.it

Il «puzzle sportivo» di Sanpolino ora ha il suo ultimo tassello. Con l'impianto indoor - nome in codice «Cluster 1», destinazione principale è l'atletica leggera, ma è polifunzionale e potrà essere sfruttato anche per arti marziali e atletica leggera - ciò che anni fa era solo un sogno è pronto ora per diventare realtà ponendo Brescia al centro della scena.

Denominazione. «Siamo stati i primi in Italia a dedicare ad una donna uno stadio, mi piacerebbe che anche l'impianto indoor di atletica portasse il nome di Gabre Gabric. Credo che sia giusto, ma siamo pronti ad ascoltare anche altre proposte», risponde chiamata sul tema la sindaca Laura Castelletti, al quale brillano gli occhi all'interno del nuovo polo sportivo. Ieri il Comune ha ricevuto ufficialmente le chiavi da Brescia Infrastrutture, curatrice dei lavori; prima dell'effettivo utilizzo c'è una serie di passaggi burocratici da compiere (agibilità, affidamento della gestione tramite bando) per poi procedere anche all'i-

naugurazione ufficiale. Data top secret, ma i rumor parlano del mese di giugno.

«E abbiamo concordato la presenza del ministro dello Sport Abodi - è l'annuncio della stessa Castelletti - perché diventeremo un riferimento anche a livello nazionale. Sanpolino è il cuore sportivo della città. Cosa ci aspettiamo? Che venga vissuto, da ottobre ci sarà un programma di eventi».

Realizzazione. Il sogno sarebbe tenerlo a battesimo - non temporalmente, ma idealmente - nel febbraio 2027 ospitando gli Assoluti al coperto di atletica leggera. Sogno possibile considerando che l'unico altro impianto del genere in Italia è ad Ancona. Anche se il fatto di non avere sedute singole numerate bensì gradinate non deprime a favore per l'organizzazione di eventi di un certo lignaggio.

«Con la modifica al progetto iniziale abbiamo però portato la capienza da 500 a 1.100 spettatori, facendo una variante importante - sottolinea Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture -. Direi che modernità e bellezza hanno raggiunto un ottimo equilibrio».

Il nuovo «guscio» occupa un'area complessiva di 7.400 metri quadrati, di cui 4.200 occupati dall'ovale pista di atleti-



Eccellenza. Il nuovo impianto indoor di atletica (e non solo) a Sanpolino vede la luce // FOTO NEG

*Spesa di 16,6 milioni
Ospiterà l'atletica
ma anche arti marziali
e arrampicata sportiva*

ca. Il costo totale dell'opera è di 16,6 milioni, di cui 3,5 provenienti dal Pnrr, 600mila circa dal Fondo per le opere indifferibili e 12,4 messi però dal Comune (6 finanziati attraverso il Credito sportivo). «La dimostrazione che l'Amministrazione

credeva in questo progetto ambizioso», sostiene l'assessore comunale alle Risorse dell'ente, Marco Garza.

Quella indoor di Sanpolino è la prima pista in Italia realizzata interamente su una base in calcestruzzo, di certo tra i punti di forza ci sono la versatilità d'utilizzo, un impianto illuminante in grado di andare incontro alle esigenze televisive, l'attenzione alla sostenibilità energetica e ambientale

grazie ad un sistema di fotovoltaico sul tetto.

«Entrarvi dentro lascia stupore, un misto tra sogno e pragmatismo perché in origine qui c'era un'area verde e invece quando abbiamo progettato lo stadio all'aperto già pensavamo a questo», sostiene Valter Muchetti, assessore ai Lavori pubblici.

Sul fatto di essere riferimento, come diceva la sindaca Castelletti, un fondo di verità c'è.



Interventi. Un momento della presentazione



Dettagli. La pista di atletica e le tribune

Perché non ospiterà solo manifestazioni, ma anche gli allenamenti di alcuni dei più grandi interpreti internazionali, probabilmente. «Brescia è davvero una città europea ora - chiosa Alessandro Cantoni, assessore allo Sport - e non vediamo l'ora di emozionarci per le competizioni. Ma siamo già orgogliosi di essere tra i primi in Italia per numero di impianti e discipline fruibili alla cittadinanza».

Un chiostro come salone del vino e del buon cibo

A Supervino 40 realtà vitivinicole e 10 produttori da tutta Italia



Organizzatori. All'interno del chiostro San Giovanni Evangelista

L'INIZIATIVA

L'idea è quella di un salone del vino e di un mercato coperto. Da una parte la possibilità di comprare le bottiglie direttamente dai produttori, conoscendoli e magari imparando a scegliere come bere meglio, dall'altra l'occasione di vivere un momento di convivialità in

un luogo splendido come il chiostro San Giovanni Evangelista, nel cuore del centro storico di Brescia. È questa l'idea di Supervino - l'appuntamento ideato da Luigi Bagassi (Giacimenti-Enoteca A la Cave) e Andrea Gazza (Mesceria selvatica), con la collaborazione di Francesco Spacagna e Irada Plaka (Brescia nel piatto), Federico Gazza, Laura Magnoli, Va-

leria Magnoli e Alice Setti, che vivrà la sua prima edizione questa domenica dalle 11 alle 19 (ultimo slot di entrata alle 18).

«Dopo che l'edizione pilota dello scorso anno - ha raccontato Valeria Magnoli dell'organizzazione - è andata benissimo, abbiamo deciso di proseguire. In molti non solo fra gli avventori, ma anche fra i produttori sono stati molto soddisfatti del progetto. Noi ci crediamo molto: 1.500 persone lo scorso anno». Con un ingresso simbolico di 7 euro, comprensivo di calice da degustazione, i visitatori potranno accedere al chiostro e incontrare oltre 50 produttori provenienti da tutta Italia: 40 realtà vitivinicole e 10 produttori gastronomici pronti ad accogliere il pubblico con le loro storie e i loro prodotti. Supervino è evento sostenibile: bicchieri in vetro per le degustazioni, acqua in vetro Castello delle Terme di Vallio e punti per la raccolta differenziata. Due depositi previsti: uno all'interno del chiostro dove lasciare gli acquisti durante la partecipazione alla degustazione e uno al Fermopoint Supervino in zona Iveco dove ritirare i giorni successivi. Durante la giornata di domenica 26, Supervino proporrà anche tre masterclass (15 euro ciascuna, info su bresciaticket.it anche per l'acquisto dei salta coda). Il giorno dopo, dalle 10.30 alle 18, si terrà nello stesso chiostro una giornata dedicata agli operatori del settore, a cura di Giacimenti Wine.

FRANCESCA MARMAGLIO

Piazza Vittoria sboccia con fiori, bonsai e rarità

Sabato e domenica il circuito «Piazze in fiore» fa tappa in centro



La piazza. Sarà un giardino a cielo aperto

LA PROPOSTA

Arriva anche a Brescia il circuito «Piazze in fiore» e sarà la centralissima piazza Vittoria a diventare un giardino a cielo aperto tra le proposte dei vivaisti, nuove tendenze bonsai e rarità e i laboratori per imparare a creare con le piante.

«Brescia in fiore» dà appun-

tamento questo fine settimana, sabato e domenica.

Floricoltori e vivaisti provenienti da diverse regioni italiane creeranno scenografici allestimenti floreali con piante stagionali per avvolgere la piazza in colori e profumi primaverili.

Ampio spazio sarà dedicato alle piante da interno, vera e propria tendenza legata al benessere e al contatto quotidiana

no con la natura.

Non mancheranno proposte per appassionati e collezionisti con espositori specializzati in bulbi rari e varietà particolari, ideali per chi ama coltivare e seguire tutte le fasi di crescita delle piante fino alla fioritura.

Tra le attrazioni più curiose, una selezione di piante carnivore e acquatiche provenienti da diverse parti del mondo, presentate da uno dei pochi produttori italiani del settore, insieme alle affascinanti tillandsie, note anche come «figlie del vento», piante aeree dal grande impatto decorativo. Grande attenzione anche per gli amanti dell'arte verde con la presenza di bonsai da interno ed esterno, inclusi esemplari rari e da collezione.

«Brescia in fiore» nasce con l'obiettivo di offrire un nuovo appuntamento dedicato al verde, capace di coinvolgere un pubblico ampio e trasversale - dagli appassionati ai semplici curiosi - valorizzando al tempo stesso uno degli spazi più rappresentativi della città» spiegano gli organizzatori.

L'iniziativa si inserisce nel progetto promosso dal Comune di Brescia «Vittoria in movimento» per la gestione del percorso di rigenerazione partecipata dello spazio pubblico di piazza Vittoria.

L'evento si propone come un primo passo verso un percorso che punta a rendere sempre più verde il centro, creando un'occasione di incontro, scoperta e condivisione.